



Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"

Istituto Superiore di Studi Musicali

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "ALFREDO CASELLA"

Titolo I

Principi e regole generali

Art. 1

Principi fondamentali

1. Il Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" (d'ora innanzi Conservatorio) è una Istituzione pubblica di alta formazione musicale, di specializzazione e di ricerca, che si ispira ai principi e ai valori riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dagli altri atti e convenzioni internazionali sui diritti umani.
2. Il Conservatorio, nello svolgimento delle sue attività, s'impegna alla:
 - tutela della libertà della didattica e della ricerca, nel rispetto dei diritti fondamentali, del proprio Statuto e delle disposizioni previste nel presente Codice;
 - promozione della conoscenza;
 - valorizzazione del merito;
 - garanzia dell'uguaglianza delle opportunità.
3. Il Conservatorio promuove la ricerca e la formazione di livello superiore in un'ottica di qualità, di spirito critico e di libera condivisione dei risultati.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. I principi etici contenuti nel presente Codice si applicano a tutti i dipendenti e agli studenti del Conservatorio (si utilizza il genere maschile, da intendersi sempre riferito a entrambi i generi nell'ottica delle pari opportunità tra uomini e donne, solo per esigenze di semplicità e sinteticità), e si estendono a tutti i Collaboratori con qualsiasi tipologia di incarico, ai titolari di Organi, nonché agli Operatori Economici esecutori di lavori e fornitori di beni e servizi.
2. Le norme del presente Codice trovano applicazione anche nei confronti di partecipanti a programmi internazionali e di scambio tra Istituzioni e al programma de Conservatorio sulla mobilità internazionale, da intendersi quali studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, relatori, ospiti, invitati, valutatori esterni e titolari di ogni altra posizione riconosciuta o finanziata nell'ambito del programma.

Art. 3

Doveri fondamentali

1. Tutti gli appartenenti alla comunità del Conservatorio sono tenuti a uniformarsi a criteri di lealtà, probità e imparzialità. Hanno altresì il dovere di rispettare i diritti altrui negli atti e nelle espressioni e di svolgere con rigore, dignità e decoro i compiti inerenti al proprio ruolo, nonché di osservare scrupolosamente tutte le norme che disciplinano le attività istituzionali, con speciale riguardo alla normativa nazionale anti-corruzione e al presente Codice.

2. Al fine di garantire la qualità dei servizi offerti, tutti i componenti della comunità del Conservatorio sono tenuti ad assicurare la più ampia collaborazione reciproca, nel rispetto delle proprie competenze.
3. Il Conservatorio promuove la valorizzazione delle competenze e riconosce il merito quale criterio essenziale di crescita personale e professionale.

Art. 4

Regali e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo le offerte spontanee di modico valore in occasione di incontri culturali, visite o convegni, a condizione che l'accettazione non vincoli, direttamente o indirettamente, lo svolgimento delle attività istituzionali. Indipendentemente dal valore, al personale addetto alle procedure di individuazione del contraente per lavori, servizi e forniture e alle procedure di reclutamento del personale è fatto divieto di accettare o sollecitare regali e altre utilità.
3. Ai fini del presente articolo, per regali e altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa a 150 (centocinquanta) euro.
4. Il personale dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
5. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità del Conservatorio, il Direttore o suo delegato vigila sull'osservanza del presente articolo.

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al Direttore la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento delle attività istituzionali. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. La comunicazione di cui al precedente comma, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione o organizzazione e alle ragioni della potenziale interferenza, deve essere effettuata in forma scritta entro 15 giorni decorrenti dall'assunzione, o dalla sopravvenuta adesione, o dalla sopravvenuta conoscenza della possibile interferenza.

Art. 6

Conflitti di interessi

1. Si verifica un conflitto d'interessi quando l'interesse privato del personale dipendente si ponga in potenziale ed effettivo contrasto oppure risulti incompatibile con l'interesse del Conservatorio.
2. Il conflitto d'interesse può essere causato in via esemplificativa:
 - da rapporti di lavoro o di consulenza con enti di formazione o di ricerca potenzialmente o effettivamente concorrenti con il Conservatorio;
 - da attività professionali privatamente esercitate in oggettiva concorrenza con le attività istituzionali del Conservatorio;
 - dalla utilizzazione di informazioni acquisite nel Conservatorio per ottenere vantaggi personali o a favore di terzi;
 - dalla negoziazione o dalla stipula di contratti che si risolvano, al di fuori di quanto consentito dalle disposizioni vigenti, in vantaggi personali o di terzi.
3. Il personale dipendente che ritenga di trovarsi in situazione di effettivo o potenziale conflitto tra i propri interessi e quelli del Conservatorio è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli Organi competenti.

Art. 7

Obbligo di astensione

1. Il personale dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di abituale frequentazione, ovvero di soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, e in ogni altro caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza. Ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241 del 1990, il Responsabile del procedimento e i Titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche e gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.
2. Il personale dipendente che ricopra la carica di componente di Organo di governo del Conservatorio e che istruisce o contribuisce a istruire pratiche sottoposte alla delibera di tali Organi, si astiene dalla votazione su tali questioni per non incorrere in situazioni di conflitto d'interesse.

Art. 8

Prevenzione della corruzione

1. Il personale dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nel Conservatorio. In particolare, rispetta le prescrizioni contenute nel Piano del Conservatorio per la prevenzione della corruzione e collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione. Inoltre, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al responsabile eventuali situazioni di illecito cui sia venuto a conoscenza.
2. La violazione delle misure di prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della L. n. 190 del 2012.

Art. 9

Trasparenza e tracciabilità

1. Il personale dipendente adempie agli obblighi di trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.
2. Tutte le delibere e i provvedimenti adottati dagli Organi collegiali o monocratici devono essere informati a criteri di trasparenza e di pubblicità, e a uno spirito di condivisione delle scelte, secondo un principio di responsabilità che ponga la comunità del Conservatorio nella condizione di conoscere le motivazioni per poter valutare il merito degli atti assunti.

Art.10

Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati il personale dipendente non sfrutta né menziona la posizione che ricopre nel Conservatorio per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine del Conservatorio.

Art. 11

Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il personale dipendente, salvo giustificato motivo, non adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria competenza.
2. Il personale dipendente utilizza il materiale e le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio esclusivamente per lo svolgimento di compiti d'ufficio.

Art. 12

Utilizzo delle tecnologie informatiche

1. La sicurezza dei sistemi informatici costituisce un impegno prioritario del Conservatorio per garantire la sicurezza dei dati personali ed evitare accessi non autorizzati o attacchi informatici. Il personale dipendente osserva le misure di sicurezza indicate dal Conservatorio.
2. Il Conservatorio ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e di adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati.
3. L'utilizzo delle tecnologie informatiche e degli strumenti digitali istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività istituzionale o ad essa riconducibile e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione del Conservatorio. In via esemplificativa, per tecnologie informatiche digitali si intendono le tecnologie utilizzate per l'elaborazione, la gestione e l'archiviazione delle informazioni attraverso l'uso del p.c. e include hardware, software e infrastrutture di rete. Per strumenti digitali istituzionali si intendono la posta elettronica ordinaria e certificata, la firma digitale, gli account istituzionali, le piattaforme di gestione documentale, i servizi cloud, le applicazioni per la gestione delle attività amministrative e i database digitali.
4. L'utilizzo di caselle di posta elettronica personali non istituzionali è, di norma, evitato per comunicazioni di servizio, salvo i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui, per qualsiasi ragione, non sia possibile accedere all'account istituzionale.
5. Il personale dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e adotta ogni misura di sicurezza.
6. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità del Conservatorio.

Art. 13

Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

1. Nell'utilizzo dei propri account di social media il personale dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose e persone, non siano attribuibili direttamente al Conservatorio.
2. In ogni caso il lavoratore è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine del Conservatorio.
3. Al fine di garantire i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o dei social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde a esigenze di carattere istituzionale.

Art. 14

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Il personale dipendente utilizza l'Intelligenza Artificiale con responsabilità, in modo da garantire una distribuzione equa dei suoi vantaggi e la tutela dei diritti umani fondamentali.

Art. 15

Contratti e altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e nella stipulazione di contratti per conto del Conservatorio, nonché nella fase di esecuzione degli stessi il personale dipendente non corrisponde o promette alcuna utilità.
2. Il personale dipendente non conclude, per conto del Conservatorio, contratti di appalto, forniture, servizi, con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile.

Art. 16

Rapporti con il pubblico

1. Il personale dipendente nei suoi rapporti con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile di un supporto identificativo messo a disposizione dal Conservatorio e adotta comportamenti corretti. Nel rispondere alla corrispondenza, alle chiamate telefoniche o a ai messaggi di posta elettronica, fornisce risposte e informazioni nella maniera più completa e accurata possibile, e, in ogni caso, orientando il proprio

comportamento alla soddisfazione degli utenti, utilizzando di norma lo stesso mezzo di comunicazione con cui è formulata la richiesta. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato all'ufficio competente. Nella trattazione delle pratiche rispetta, salva diversa esigenza d'ufficio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il personale dipendente rispetta gli appuntamenti con gli utenti e risponde senza ritardo ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il personale dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine del Conservatorio o della pubblica amministrazione in generale.

Art. 17

Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Il personale dirigente svolge con diligenza le proprie funzioni e persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento adeguato nell'assolvimento dell'incarico.

2. Il personale dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al Conservatorio le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con il Conservatorio e dichiara se abbia parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche o professionali o economiche che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti al Conservatorio. Il personale dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, provvedendo all'aggiornamento con cadenza annuale di tutte le informazioni di cui al presente comma.

3. Il personale dirigente adotta comportamenti esemplari in termini di integrità, trasparenza, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza.

4. Il personale dirigente cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di cicli di formazione, la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, anche sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale. Il personale dirigente, inoltre, promuove opportunità di sviluppo interne ed esterne al Conservatorio, assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro e affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

5. Il personale dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni, interne ed esterne al Conservatorio, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia, e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

6. Il personale dirigente svolge la valutazione del personale con imparzialità e rispettando le indicazioni e i tempi prescritti, misurando il raggiungimento dei risultati e il comportamento organizzativo.

7. Il personale dirigente evita, nei limiti delle sue possibilità, che notizie non corrispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti del Conservatorio possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti del Conservatorio.

Art. 18

Decoro dei luoghi di lavoro e di studio

1. Ogni appartenente alla comunità del Conservatorio è tenuto al rispetto e al decoro dei luoghi di lavoro, di didattica, di ricerca e di studio.

Art. 19

Protezione della salute e tutela dell'ambiente

1. Il Conservatorio riconosce il valore primario della salvaguardia della salute e dell'ambiente e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra le proprie attività e le esigenze ambientali.

Art. 20

Rifiuto di ogni forma di discriminazione

1. Il Conservatorio garantisce, nei confronti di tutti gli appartenenti alla propria comunità, le medesime condizioni di rispetto e di pari dignità; respinge ogni forma di discriminazione in ragione di uno o più fattori, inclusi la religione, il genere e l'orientamento sessuale, le convinzioni personali, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche o sociali, la cittadinanza, le condizioni personali e di salute, la gravidanza, le scelte familiari, l'età.

2. Sussiste discriminazione quando, in relazione ai fattori di cui al precedente comma, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra persona in una situazione analoga.

Art. 21

Abusi, fastidi e molestie di natura sessuale

1. Il Conservatorio non tollera e sanziona fastidi, abusi o molestie di natura sessuale, assicurando alle vittime una sollecita protezione.

2. Il fastidio e l'abuso sessuali sono definiti come richieste di favori sessuali e/o atteggiamenti o espressioni verbali impropri aventi a oggetto la sfera personale della sessualità rivolti a una persona. È da considerarsi molestia anche ogni forma di ritorsione contro chiunque denunci i predetti comportamenti.

3. In considerazione del ruolo educativo del Conservatorio, assumono particolare gravità i fastidi, gli abusi o le molestie sessuali da parte dei docenti nei confronti degli studenti.

Art. 22

Abuso di ruolo dominante

1. A nessun appartenente alla comunità del Conservatorio è consentito abusare dell'autorevolezza derivante dalla propria posizione ovvero dall'incarico ricoperto allo scopo di trarne vantaggi personali o di indurre altri soggetti a eseguire prestazioni o servizi estranei allo svolgimento delle attività istituzionali.

Art. 23

Molestie morali

1. Il Conservatorio rifiuta qualsiasi tipo di molestia morale o qualsiasi comportamento lesivo della dignità umana e adotta opportuni provvedimenti per disincentivare e sanzionare comportamenti vessatori, specialmente se abituali e protratti nel tempo che si sostanzino in forme da determinare un degrado delle condizioni di lavoro, di docenza, di ricerca e di studio.

Titolo II

Didattica e ricerca

Art. 24

Libertà della didattica e della ricerca

1. Il Conservatorio tutela e promuove la libertà dell'insegnamento e della ricerca, nel rispetto dei diritti fondamentali, dello Statuto e delle disposizioni previste dal presente Codice.

Art. 25

Valorizzazione delle competenze e riconoscimento del merito

1. Il Conservatorio promuove la valorizzazione delle competenze e riconosce il merito quale criterio di accrescimento personale e professionale.

Art. 26

Diritti e doveri dei docenti

1. I docenti hanno il diritto di fruire di spazi strutture e strumenti idonei allo svolgimento della loro attività e a essere coadiuvati dal personale tecnico-amministrativo, nei limiti delle proprie mansioni.
2. L'attività didattica deve essere svolta personalmente con diligenza, assiduità, puntualità e regolarità, e si deve basare sui principi dell'imparzialità, della chiarezza, del rigore e del rispetto degli studenti, dei loro diritti e della loro cultura.
3. L'aggiornamento continuo è il dovere di ogni docente.
4. I docenti devono prestare attenzione alle esigenze degli studenti e devono valutare la loro preparazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, nonché secondo procedure prestabilite e rese note pubblicamente con tempestività.

Art. 27

Diritti e doveri degli studenti

1. Gli studenti hanno il diritto di disporre di strumenti e materiali didattici idonei.
2. Gli studenti hanno il diritto di essere valutati in modo equo e imparziali sia in occasione degli esami di profitto sia in sede di esami finali.
3. È dovere degli studenti rispettare il personale docente e tecnico-amministrativo, nonché avere la massima cura degli ambienti, del materiale e degli strumenti a loro disposizione.
4. È altresì dovere degli studenti partecipare alle attività del Conservatorio, rispettare le norme che disciplinano le lezioni, la ricerca, lo svolgimento degli esami e la proprietà intellettuale, nonché a impegnarsi a osservare la massima regolarità possibile nel percorso degli studi.

Art. 28

Progettazione della ricerca

1. La ricerca si può realizzare singolarmente o in gruppo. In tutti i suoi ambiti e in tutte le sue fasi di realizzazione essa deve ispirarsi ai principi del rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte, della responsabilità, della correttezza e della trasparenza.
2. Ogni ricercatore ha il dovere di progettare con cura la propria ricerca, valutandone con diligenza la fattibilità.
3. Nella ricerca di gruppo, la progettazione deve essere discussa, concordata e definita dai ricercatori prima che il progetto venga presentato a un ente finanziatore e, comunque, prima dell'inizio dell'attività.
4. Il responsabile della ricerca di gruppo discute e concorda con i collaboratori le eventuali successive modifiche.

Art. 29

Definizione dei ruoli e dei compiti dei ricercatori

1. Nella ricerca di gruppo i ruoli e gli specifici compiti dei singoli ricercatori sono definiti con chiarezza dal responsabile, ferma restando la possibilità che siano modificati durante lo svolgimento della ricerca in base alle sopravvenute necessità. Ciascun partecipante s'impegna a non sospendere la propria partecipazione alla ricerca o abbandonarla senza un congruo preavviso. Allo stesso modo il responsabile deve comunicare ai collaboratori con congruo anticipo se e quando cesseranno di partecipare al progetto.
3. I ricercatori si impegnano a svolgere i propri ruoli e ad adempiere alle loro funzioni in modo diligente e responsabile attenendosi nella ricerca di gruppo a quanto concordato.

Art. 30

Conoscenza e rispetto delle norme

1. I ricercatori hanno l'obbligo di tenersi aggiornati sulle norme che riguardano il loro settore di ricerca, incluse quelle internazionali.

2. È dovere del Conservatorio fornire informazioni aggiornate, complete e facilmente accessibili a tutti i ricercatori, nonché promuovere la formazione dei ricercatori nell'ambito normativo.

Art. 31

Comportamenti attesi nell'attività di ricerca

1. Nello svolgimento dell'attività di ricerca, i ricercatori sono tenuti a osservare comportamenti corretti e responsabili in conformità ai principi di indipendenza, trasparenza, solidarietà, indipendenza, obiettività e attenzione per l'interesse pubblico e le generazioni future, sia nelle attività istituzionali, sia nelle collaborazioni con soggetti esterni al Conservatorio.
2. Si impegnano, altresì, a documentare con trasparenza le fasi della raccolta e del trattamento dei dati allo scopo di assicurare che i risultati ottenuti siano riproducibili e ad assicurare un'adeguata attenzione ai temi dell'etica e dell'integrità della ricerca, trasmettendone i valori ai giovani.
3. I ricercatori garantiscono che i risultati della ricerca siano pubblici, eccetto nei casi in cui vi siano obblighi di confidenzialità o contrattuali

Art. 32

Tutela della proprietà intellettuale e condanna del plagio

1. Il Conservatorio, in considerazione della rilevanza sociale della ricerca, ritiene che i relativi risultati debbano contribuire allo sviluppo e al benessere della collettività.
2. Il Conservatorio promuove la tutela della proprietà intellettuale nei modi previsti dalla normativa vigente.
3. Il Conservatorio condanna il plagio inteso come la parziale o totale attribuzione di parole, idee, risultati di ricerche o di attività di laboratorio altrui a sé stessi o a un altro autore, o come l'omissione della citazione delle fonti.

Art. 33

Abrogazioni e disposizioni finali

1. Il presente Codice sostituisce integralmente il vigente Codice di comportamento del Conservatorio, adottato in attuazione dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165 del 2001, che integra i contenuti del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, come modificato dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023.
2. Il presente Codice entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Conservatorio (www.consaq.it)